



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 26 Marzo 2022

Prot. 067/22

Al Ministro dell'Interno

Cons. Luciana Lamorgese

Al Sottosegretario di Stato all'Interno

On. Carlo Sibilia

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del

Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Prefetto Laura Lega

Al Capo del Corpo dei Vigili del Fuoco

Ing. Guido Parisi

Al Direttore Centrale per l'Emergenza il Soccorso tecnico e l'AIB

Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso Pubblico e Dif. Civile

Ing. Marco Ghimenti

All'Ufficio III Relazioni Sindacali

Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso Pubblico e Dif. Civile

Viceprefetto Bruno Strati

Oggetto: **Centro Operativo Nazionale Vigili del Fuoco (C.O.N.).**

Possibile "trasferimento" dal Palazzo del Viminale verso Capannelle – Richiesta chiarimenti.

Giungono segnalazioni a questa O.S. CO.NA.PO. circa l'esistenza di un progetto riguardante il possibile trasferimento del Centro Operativo Nazionale (C.O.N.), attualmente posizionato all'interno del Palazzo del Viminale, presso il complesso di Capannelle dove ha sede, tra le altre cose, la Scuola Centrale Antincendi.

Se ciò corrisponde al vero, oltre all'assurdità del silenzio su tale progetto, questa O.S. CONAPO non può esimersi dall'evidenziare preoccupazione e perplessità in merito allo stesso.

Più precisamente, il **C.O.N.**, proprio in ragione dei peculiari compiti allo stesso assegnato (tra cui mobilitazione e coordinamento operativo del dispositivo di risposta nelle emergenze e nelle calamità in supporto alle strutture territoriali del Corpo, monitoraggio della risposta del Corpo nelle emergenze e calamità e coordinamento delle conseguenti attività di report, gestione di eventi di crisi anche in relazione a stati di preallarme, allarme ed emergenza, assicurando la dislocazione delle risorse operative in ambito nazionale e internazionale, partecipazione agli scenari emergenziali ed esercitativi con propri assetti con funzione di collegamento, monitoraggio dell'attività operativa del Corpo e degli assetti operativi pianificati e disposti dalle strutture territoriali...) **vede la sua naturale collocazione nel Palazzo del Ministero dell'Interno in prossimità delle più alte figure decisionali quali il Ministro dell'Interno, il Sottosegretario delegato e il Capo Dipartimento e non a chilometri di distanza.**

Per sottolineare l'importanza strategica di tale dislocazione, **la Polizia di Stato** (stesso Ministero) **ha la Sala "Unità di crisi"**, fondamentale in occasione di eventi particolari che sconvolgono l'ordine e la sicurezza pubblica del Paese **e le due sale operative**, cc.dd. "sala A" e "sala B", dove confluiscono tutte le notizie e le segnalazioni dalle questure, prefetture del territorio e dai comandi delle altre forze di polizia **tutte collocate**, a ragion veduta, **presso il Palazzo del Viminale.**

Pare evidente che la collocazione dei “centri operativi di controllo” di Vigili del Fuoco e Polizia di Stato siano collocati presso il Viminale per motivi precisi che attengono al corretto bilanciamento dell’esercizio delle funzioni di direzione e controllo fra poteri dello Stato.

Avere il Centro operativo fuori dal Viminale comporterebbe inoltre una oggettiva difficoltà a presenziare le fasi critiche delle emergenze per i rappresentanti del Governo (Ministro e Sottosegretari). A nulla poi serve invocare la possibilità di impiegare le moderne tecnologie di comunicazione e videocomunicazione. La possibilità di accedere alle informazioni in remoto e la presenza “fisica” della rappresentanza del Governo attengono a piani di significato del tutto diversi.

Il primo riguarda l’operatività prettamente tecnica, propria dell’Amministrazione Pubblica, il secondo riguarda la funzione di indirizzo propria dell’azione di governo.

Mentre le difficoltà operative trovano certamente soluzione nell’impiego delle moderne tecnologie di comunicazione, la presenza del Governo non può essere supplita “online”, poiché il suo significato è strettamente legato alla presenza fisica.

Ed è difficile immaginare che il Ministro, il Sottosegretario ed il Capo Dipartimento possano svolgere il proprio ruolo con un Centro Operativo distante molti chilometri dalla sede del Ministero.

È inevitabile quindi, qualora il progetto risultasse confermato, interrogarsi se gli autori dello stesso abbiano posto la dovuta attenzione alle necessità di cui sopra o si siano, magari, concentrati per lo più su ragioni logistiche o simili o ragionando se per assurdo sia stato un progetto orchestrato da taluni per svuotare di significato la presenza del C.N.VV.F. nel Ministero dell’interno e preparare in maniera silente il transito alle dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri....

È evidente che se esistesse un problema di spazi allora sarebbe preferibile spostare all’esterno del Palazzo le funzioni non critiche, magari di tipo amministrativo, e non certamente il C.O.N. dove si ha e si deve avere il controllo delle criticità in campo nazionale ed internazionale e in tempo reale.

Per quanto sopra, **questa O.S. CO.NA.PO.**, a tutela del Corpo nazionale ma soprattutto della gestione e coordinamento del soccorso pubblico e della difesa civile alla popolazione, **chiede la conferma o meno dell’esistenza di un progetto di spostamento del C.O.N. dal Palazzo del Viminale verso il comprensorio di Capannelle e, se confermato, le ragioni oggettive alla base di tale trasferimento.**

In attesa di urgente riscontro, si ringrazia anticipatamente e si porgono Distinti saluti.

Il Segretario Generale aggiunto
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Piergallini


